

EQUIPE DOMANDA DI VITA

Gioco del toccare (inteso toccare come occasione di contatto con l'altro). Ci sono due scatole da cui gli educatori dovranno pescare dei bigliettini. Nella prima scatola ci sono elencati le parti del corpo che l'educatore dovrà usare per toccare chi sta alla sua destra. Nella seconda scatola ci sono elencate le parti del corpo che l'educatore dovrà toccare a chi sta alla sua destra. Obiettivo è quello di formare un cerchio tra tutti gli educatori e chiuderlo. Il cerchio rappresenterebbe il creato che è formato da tutti noi. Sarebbe anche un'occasione per ritornarsi a toccare dopo il Covid.

Momento della riflessione basato su tre step e su alcune domande di accompagnamento

- 1- **Tocca a me? È la prima lettura.** Le domande che abitano la nostra vita. Come mi pongo davanti agli interrogativi del mio quotidiano? Come accolgo le proposte che mi vengono fatte? Come mi comporto quando mi viene richiesto qualcosa che non voglio fare?
- 2- **Tocca a me? È la seconda lettura.** La domanda diventa chiamata. Tutti siamo chiamati. I bambini/ragazzi sono chiamati dagli educatori per buttarsi nella proposta; gli educatori sono chiamati per spendersi all'interno del gruppo che gli viene affidato. Ci sentiamo chiamati a costruire, a diventare parte dell'esperienza? L'esperienza che riceviamo come diventa parte di noi? Come ci cambia? (Perché il tocco di questa esperienza di vita ci cambia dentro)
- 3- **Tocca a me! È la terza lettura.** La domanda diventa risposta. La chiamata è l'occasione per tutti (educatori e ragazzi) per scoprirsi protagonisti. Cristo ci mette al centro del suo progetto di vita. Tocca a me! È la risposta che ognuno deve rivolgere a Lui. Riconosciamo la grandezza di questo dono?

Cartellone finale con cui concludere l'attività

Cartellone in cui ogni educatore intinge un dito nei colori a tempera e lascia sull'albero il segno della propria impronta digitale.